

Il Carroccio dilaga in provincia ma Padova è dura da espugnare

il mattino di Padova — 08 giugno 2009 pagina 09 sezione: NAZIONALE

PADOVA Ore 22.40. Massimo Bitonci, sindaco di Cittadella e deputato della Repubblica, immagazzina dati nel suo computer in municipio a Cittadella. «Per la Lega Nord è sicuramente una serata positiva - commenta Bitonci - I delegati di lista, che mi chiamano dai seggi, mi dicono che i nostri sono i mucchietti più alti. Direi che è molto buona anche l'affluenza: a Cittadella è sul 77%». Certo, sono solo sensazioni. La serata è lunga e si disserta, per lo più, solo sulle «forchette» fornite dalle varie reti televisive. Alle 23 Sky News «spara» un 9,5% per il Carroccio che migliora di più di un punto il già mirabolante 8,3% conseguito l'anno passato a livello nazionale. Dieci minuti più tardi l'onorevole Paola Goisis, «inviata» al collegio 15 di Este, può annunciare che «la Lega è il primo partito, siamo attorno al 30%». Dall'altra parte della provincia anche Maurizio Conte, segretario provinciale del Carroccio e consigliere regionale, può commentare dei dati sicuramente entusiasmanti. «Io sono nel mio paese, a San Martino di Lupari - commenta l'architetto Conte - Qui praticamente in tutti i seggi la Lega è al 35-40%, mentre il Pdl si attesta al 25-30%». L'anno passato, alle Politiche di aprile, il Carroccio era schizzato al 38,81%, mentre i berlusconiani si accontentavano del 25,40%. Insomma, i rapporti di forza verrebbero sostanzialmente ribaditi. «Sì, confermiamo i nostri risultati - commenta Conte - ed è davvero un'ottima notizia perché storicamente, per noi, le elezioni Europee sono quelle più difficili perché meno sentite dal nostro elettorato». Alle 23.30 Mariella Mazzetto, capolista del Carroccio per Palazzo Moroni, sta seguendo «Porta a porta». «Il 10% - osserva l'ex-sottosegretario alla Pubblica Istruzione - che ci viene assegnato a livello nazionale è sicuramente un successo. Quasi triplichiamo i risultati del 2004. Non sono invece contenta per quel 25% di padovani che sono rimasti a casa e che non siamo riusciti a coinvolgere nel voto per il sindaco e per il consiglio comunale. Il partito degli astensionisti è ancora molto forte. Basti pensare che con tutti quei candidati sindaco che si sono presentati, l'offerta era sicuramente molto ampia. Ma c'è chi, comunque, ha preferito disertare. Peccato». Intorno a mezzanotte Bitonci continua nel suo lavoro di raccolta dati. Ma è già tempo di fare le primissime analisi. «In cinque seggi di Cittadella - argomenta il sindaco-onorevole - siamo fra il 36 e il 38%: un risultato davvero convincente». A voler guardare il pelo nell'uovo, però, l'anno passato il Carroccio era asceso al 42,11%... «Calma, l'anno scorso alle Politiche - risponde Bitonci - ero candidato io. Questa volta, pur non essendoci il candidato locale, ci siamo confermati. E non c'è seggio nell'Alta in cui siamo sotto il 30%». Il che si traduce quasi in un 10% a livello nazionale e in un 15% conseguito nel Nordest. «Beh, l'anno passato eravamo all'8,3%. E' davvero insolito per una forza di governo andare ancora avanti nel consenso della gente. Vuol dire - afferma Bitonci - che l'elettorato ha apprezzato il lavoro compiuto dai nostri ministri e i risultati ottenuti a livello parlamentare: dal federalismo al pacchetto sicurezza. Per il voto per la Provincia prevedo delle belle sorprese. E' prevedibile che Barbara Degani sia eletta già al primo turno e che noi e il Pdl ci divideremo a metà i seggi». Ma qual è il risultato della Lega Nord a Padova città, dove il movimento di Bossi non ha mai veramente sfondato? Alle Politiche del 2008 il Carroccio si era attestato al 15,68% e le prime stime delle Europee assegnano ai «padani» un risultato leggermente inferiore. A mezzanotte e quaranta, quando lo spoglio è a 34 seggi su 208 la Lega Nord vanta la terza posizione con il 14,68% (pari a 2323 voti) alle spalle del Popolo della Libertà (4.678 voti pari a 29,46%) e del Partito Democratico (4672, che equivalgono al 29,43%). Dietro a queste tre forze politiche appaiono lontanissimi l'Italia dei Valori, che pure è in fortissima ascesa (1454, pari al 9,16%) e dell'Udc (922, ovvero il 5,81%). Il segretario cittadino del Carroccio, Leandro Comacchio, si dichiara sostanzialmente soddisfatto: «Avevo detto alla vigilia che avrei brindato nel caso in cui avessimo confermato i consensi dell'anno passato e posso dire che l'obiettivo è sostanzialmente raggiunto. Da questo primo verdetto traggio buoni auspici per il voto delle Provinciali e delle Comunali, che dovrebbe sicuramente premiare il

lavoro tra la gente che abbiamo condotto in questi anni». Il risultato delle Europee, per il Carroccio, è decisamente più incoraggiante in Cintura urbana: a Selvazzano (ma i seggi scrutinati sono appena 4) la Lega Nord è il secondo partito, con il 20,76%, alle spalle del Popolo della Libertà che strappa un lusinghiero 36,34%. Il Partito Democratico si deve accontentare del 19,27%, davanti all'Italia dei Valori che arriva all'8,08%. Ma la notte è ancora piccola... Intanto il Carroccio padovano contribuisce al buon risultato della Lega Nord che contende al Popolo della Libertà, in un testa a testa entusiasmante, il primato veneto. - Claudio Baccarin